

a quanti infiniti problemi di ordine teorico e pratico esse diano luogo, e in quante disparate scienze esse si basino (economia, diritto, attuarial, statistica, medicina, ecc.), sembrerà strano che in Italia non esista una rivista importante, se che delle assicurazioni private si occupi esclusivamente ed in tutti i loro aspetti.

Mentre all'estero - in Inghilterra, negli Stati Uniti, in Francia, in Germania, ecc. - si pubblica un infinito numero di dispendiose riviste, utilissime allo sviluppo scientifico e pratico delle assicurazioni private - tra le altre la "Zeitschrift fuer die gesamte Versicherungswissenschaft" di Hauser in Germania, "La Revue générale des assurances terrestres" di Picard in Francia, per non considerare che le più eccellenti - in Italia (tranne la bella Rivista dell'Istituto Nazionale degli Attuari, che per altro si occupa solo dell'aspetto attuariale) non si pubblicano che piccole riviste, prive di valore scientifico, attese ad interessi particolari, e sotto ogni rispetto insufficienti alla propaganda della industria assicurativa nazionale nei mercati esterni ed interni.